

La Provincia

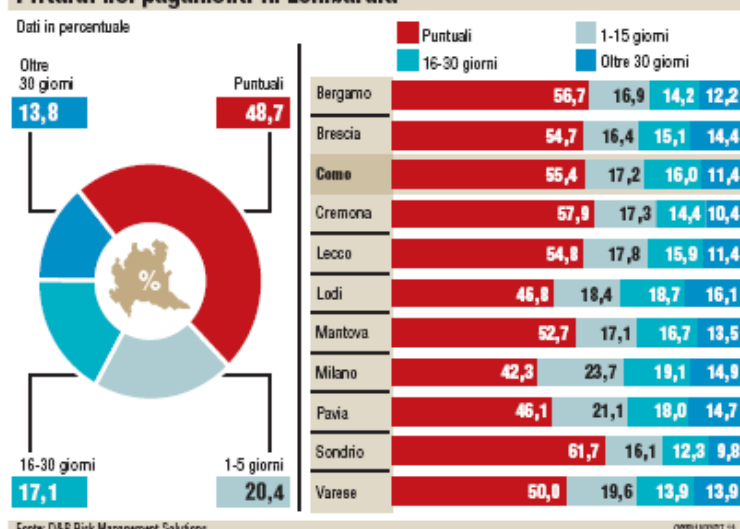
Pagamenti, imprese comasche fra le più puntuali in tutta Italia

Una su due paga nei tempi di contratto, solo 1 su dieci oltre i 30 giorni

COMO Nonostante la mancanza di liquidità, la difficoltà economica, il calo del fatturato, e la lunga attesa per i pagamenti della pubblica amministrazione, le aziende comasche sono fra le imprese più affidabili in Italia e pagano per più della metà di loro con puntualità i propri fornitori. Come è infatti la quarta provincia lombarda con il 55,4% di pagamenti nei tempi prestabiliti. Contrattare è il 45% dei ritardi, così divisi: da 1 a 15 giorni per il 17,2% delle imprese, da 16 a 30 giorni per il 16% e oltre i trenta giorni per una azienda su dieci. Questo il risultato di uno studio di Cribis D&B relativo all'anno 2008, quando quindi le difficoltà si erano già palesate e con una certa veemenza. Come risulta meglio di grandi capoluoghi lombardi come Milano (il 42,3% delle aziende paga senza ritardi) e Brescia (il 54,1%), peggio solamente di Sondrio (provincia più puntuale d'Italia con il 61,7%), Cremona (57,9%) e Bergamo (56,7%). Un dato sicuramente importante considerando che la Lombardia, nonostante la percentuale dei "buoni pagatori" sia diminuita considerevolmente rispetto al 2007, rimane una delle regioni più virtuose d'I-

talia, dopo Valle d'Aosta, Trentino e Friuli. La Lombardia, con un campione di ben 326.132 aziende, primeggia a livello nazionale per la puntualità dei pagamenti, se la media italiana vede saldare entro i trenta giorni l'83,1% delle aziende, la regione raggiunge il dato del 86,2%. Tra i settori in maggior difficoltà, a livello regionale il commercio al dettaglio - dove il 16,5% del campione supera di 30 giorni i termini di scadenza - e i servizi finanziari, dove solo il 46% del campione è puntuale. Meglio l'edilizia estrattiva, l'agricoltura foreste, caccia e pesca. Le aziende lombarde saldano le fatture entro i 30 giorni, mentre solo il 13,8% non adempie ai propri doveri e chiude i conti oltre questo limite. Un dato regionale "forte" ma migliore comunque della media nazionale che si assesta a 20,9 giorni, il peggior risultato dal 1996 ad oggi. Per avere una panoramica

I ritardi nei pagamenti in Lombardia



[]
Le aziende hanno ridotto del 5,7% la media dei giorni di ritardo nel pagamento delle fatture. Le nuove prospettive segnalano per il futuro un leggero calo.

[I NUMERI]

Il primato
Come risulta meglio di grandi capoluoghi lombardi come Milano (il 42,3% delle aziende paga senza ritardi) e Brescia (il 54,1%), peggio solamente di Sondrio (provincia più puntuale d'Italia con il 61,7%), Cremona (57,9%) e Bergamo (56,7%).

In Lombardia
Le aziende lombarde saldano le fatture entro i 30 giorni, mentre solo il 13,8% non adempie ai propri doveri e chiude i conti oltre questo limite. Un dato migliore della media nazionale che si assesta a 20,9 giorni, il peggior risultato dal 1996 ad oggi.

più completa è giusto introdurre anche il dato relativo ai tempi lunghissimi della pubblica amministrazione, che di certo incidono sul successivo rapporto azienda - azienda. Secondo uno studio di Confartigianato relativo al 2008, la pubblica amministrazione in Italia paga con 135 giorni di ritardo, a fronte di un ritardo medio nell'Unione Europea che non supera i 65 giorni. I nostri 70 giorni in più d'attesa rispetto alla media Ue costano 1,7 miliardi all'anno di maggiori oneri finanziari alle aziende. In media, i piccoli imprenditori devono aspettare tre mesi e mezzo per essere pagati, ma per 222.000 imprese, il 28%, si superano i 4 mesi. Uno spiraglio di luce però, a livello nazionale e regionale, parrebbe filtrare in questi primi trimestri del 2009. Le imprese hanno ridotto del 5,7% la media nei giorni di ritardo nel pagamento delle fatture. Le conferme arrivano anche da Elena Desiderio, marketing business planner di Cribis D&B: «Le prospettive di un miglioramento sono confermate anche dai nostri indicatori predittivi, che ci segnalano per il futuro un leggero assestamento».